



Ordine Francescano Secolare d'Italia

"Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico ..." [Regola OfS, 14]

Fraternità Regionale della Campania

Prot. N° 89/2011/P

Nocera Inferiore, 04/09/2011
Traslazione di Santa Rosa da Viterbo

Ai Ministri e Consigli locali
Ai delegati di zona diocesi

e p.c. Al Consiglio Regionale
Ai Padri Assistenti Regionali e locali
Al Presidente Regionale della Gioventù Francescana
Ai M.R. Padri Ministri Provinciali
Alle Sorelle Clarisse

Oggetto: Anno fraterno 2011/2012 – Calendario delle attività e Convocazione ASSEMBLEA REGIONALE OFS – domenica 25 settembre 2011 Convento Sacra Famiglia dei Padri Cappuccini – Viale dei Cappuccini, 1 - 83020 Pietrelcina (BN) - tel. 0824.990711 fax 0824.990713.

Carissimi,

la **6ª Giornata per la salvaguardia del creato** (che cade il 1° settembre ma è da approfondire durante tutto il mese) ha come tema "In una terra ospitale, educiamo all'accoglienza".

Il tema è assai significativo nel contesto del dibattito ecclesiale e culturale odierno. Esso si articola in quattro punti, in continuità con l'argomento trattato l'anno passato, *Custodire il creato, per coltivare la pace*, nella linea degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio corrente: "La comunità cristiana offre il suo contributo e sollecita quello di tutti perché la società diventi sempre più terreno favorevole all'educazione. Favorendo condizioni e stili di vita sani e rispettosi dei valori, è possibile promuovere lo sviluppo integrale della persona, educare all'accoglienza dell'altro e al discernimento della verità, alla solidarietà e al senso della festa, alla sobrietà e alla custodia del creato, alla mondialità e alla pace, alla legalità, alla responsabilità etica nell'economia e all'uso saggio delle tecnologie" (*Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 50).

La **Giornata diventa** così occasione di un'ulteriore immersione nella storia, per ritrovare le radici della solidarietà, partendo da Dio, che creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, con il mandato di fare della terra un giardino accogliente, che rispecchi il cielo e prolunghi l'opera della creazione (cfr *Gen 2,8-15*).

Creiamo occasioni durante tutto il mese di settembre, e non solo, per approfondire, con liturgie, confronti ed iniziative anche culturali, gli argomenti che la CEI ci propone.

Oggi, però, vorrei prendere spunto da ciò che la liturgia ci ha proposto nella Santa Messa: il grande tema della "correzione fraterna".

Sappiamo tutti che nel caso di un membro della fraternità commette una colpa, l'amore del prossimo si attua nella forma della correzione fraterna.

Ci si corregge perché si è fratelli, membri della comunità ecclesiale dove tutti siamo figli del Padre celeste. Ci si ammonisce perché ci si ama.

Questa "correzione" non può mai essere una vendetta o mascherare un complesso di superiorità: deve stare a cuore unicamente il bene del fratello.

Occorre anche fare attenzione allo stile che la correzione fraterna deve avere: verità e carità insieme.

Si tratta di afferrare la verità con le molle della carità, poiché certe verità scaraventate in maniera brutale ed offensiva possono essere tutto tranne che verità evangelica, che non è mai disgiunta dalla discrezione, dalla carità e dal rispetto della persona. Bisogna aiutare il fratello a prendere coscienza del suo stato di colpa, perché possa ravvedersi. Lo scopo è di creare nel peccatore un esame di coscienza,



Fraternità Regionale della Campania

perché è proprio in questo tipo di situazione, come risulta nel caso della parabola del figliol prodigo, che spesso Dio si inserisce e spinge alla conversione.

Anche se sembra previsto un limite nella prassi della correzione fraterna e sembrano fissati i criteri per far parte della comunità cristiana, non vuol dire che sia limitato l'ambito dell'amore del prossimo e soprattutto quello della misericordia di Dio.

Il fratello escluso continua ad essere oggetto dell'amore misericordioso del Padre celeste, che beneficia tutti senza distinzione tra buoni e cattivi, giusti ed ingiusti.

Ed in quanto figli del Padre celeste, i credenti continuano ad amare e a fare del bene anche a quelli che non fanno parte della comunità dei fratelli.

In questo ordine di riflessione il brano della Lettera di Paolo ai Romani, traccia un programma di vita cristiana: sono tanti i comandamenti di Dio, e riguardano i vari aspetti della condotta umana; tuttavia, essi sono condensati e pienamente compiuti nell'amore, che è comunione con Dio e con gli altri.

A tal proposito il Beato Giovanni Paolo II, riferendo della spiritualità di comunione (NMI), ha parlato di "capacità di sentire il fratello di fede come "uno che mi appartiene", per saper condividere le sue gioie e le sue sofferenze, per intuire i suoi desideri e prendersi cura dei suoi bisogni, per offrirgli una vera e profonda amicizia. **Spiritualità della comunione** è pure capacità di vedere innanzitutto ciò che di positivo c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio: un «dono per me», oltre che per il fratello che lo ha direttamente ricevuto. **Spiritualità della comunione** è infine saper «fare spazio» al fratello, portando «i pesi gli uni degli altri» (Gal 6,2) e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, carrierismo, diffidenza, gelosie.

Non ci facciamo illusioni: senza questo cammino spirituale, a ben poco servirebbero gli strumenti esteriori della comunione. Diventerebbero apparati senz'anima, maschere di comunione più che sue vie di espressione e di crescita."

Oggi ha anche avuto inizio, ad Ancona e nelle diocesi della metropoli, il XXV Congresso Eucaristico Nazionale che ha come tema: "Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana".

La settimana si articolerà in momenti spirituali e celebrativi, riflessioni e testimonianze e culminerà con una solenne Celebrazione eucaristica domenica 11 settembre 2011 ad Ancona.

I significati del Congresso Eucaristico sono molteplici. In primo luogo, si tratta di un atto di fede nell'Eucaristia e un evento di comunione per l'intera Chiesa italiana che in quei giorni vedrà convergere nel capoluogo marchigiano migliaia di fedeli da tutte le diocesi. L'evento riveste anche un significato sociale e culturale perché l'Eucaristia, sacramento dell'amore di Dio per gli uomini, è pane del cammino storico dei credenti e fermento di novità in tutti gli aspetti del vivere umano.

È per questo che ad Ancona verrà sottolineato il dono dell'Eucaristia per la vita quotidiana, attraverso la ripresa dei cinque ambiti dell'esistenza già al centro del Convegno ecclesiale di Verona nel 2006: la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità umana, la tradizione e la cittadinanza.

Sfondo biblico dell'intero appuntamento sarà il capitolo 6 del vangelo di Giovanni, da cui è tratto il versetto posto nel titolo. "*Signore, da chi andremo?*" è la domanda che l'apostolo Pietro rivolge a Gesù a conclusione del discorso sulla Parola e il Pane di vita. Ed è anche la domanda che dopo duemila anni ritorna come la questione centrale della vita dei cristiani oggi.

Ho voluto attingere agli spunti liturgici e agli eventi odierni perché questo anno fraterno che ci accingiamo a vivere è importantissimo per il nostro Ordine in Campania. Proprio per questo è importante rafforzare la comunione all'interno delle nostre fraternità.

Sarà l'anno fraterno del II Capitolo elettivo che è stato già fissato per il 18 e 19 febbraio 2012 con un'assemblea pre-capitolare prevista per il 3 e 4 dicembre 2011.

Nel Consiglio di programmazione di luglio scorso sono state prese importanti decisioni per la vita regionale. Nel rinnovare il ricordo del compianto consigliere regionale Salvatore SCHISANO, deceduto lo scorso 7 maggio, si sono ridistribuite le responsabilità relativamente ad alcune zone della nostra regione:



Ordine Francescano Secolare d'Italia

"Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico ..." [Regola Ofs, 14]

Fraternità Regionale della Campania

- il Ministro regionale Antonio BRUNO sarà responsabile delle zone/diocesi di Vallo della Lucania e di Teggiano/Policastro in solido con la consigliera regionale Anna RUSSO;
- il Vice Ministro regionale Michele ORTAGLIO sarà responsabile della zona/diocesi Sorrento/Castellammare di Stabia in solido con la consigliera regionale Valeria CAFARO.

Il nostro sito web, come qualcuno avrà sicuramente già notato, ha una nuova veste grafica, molti più contenuti e una nuova denominazione: www.ofs-campania.it.

Vi invitiamo a visitarlo quotidianamente e a segnalarci eventuali notizie o dati da rettificare.

Come di consueto, dopo il riposo estivo, apriremo l'anno fraterno 2011/2012 con l'Assemblea regionale che è fissata per il **25/09/2011 a Pietrelcina (Bn) la città natale di S.Pio da Pietrelcina**.

Il tema della giornata è: **"Educazione al Vangelo e Vita Quotidiana"**, che è anche il titolo del testo di quest'anno. Il programma della giornata sarà il seguente:

- **Ore 09,00: Arrivi ed accoglienza;**
- **Ore 09,30: Lodi;**
- **Ore 10,00: Saluto del Ministro regionale e inizio lavori assembleari;**
- **Ore 11,00: Lavori di gruppo;**
- **Ore 13,00: Santa Messa;**
- **Ore 14,00: Pranzo a sacco;**
- **Ore 15,30: Ripresa dei lavori in assemblea con resoconto dei lavori di gruppo;**
- **Ore 17,00: Approvazione del documento finale;**
- **Ore 17,30: preghiera conclusiva e congedo.**

All'Assemblea sono convocati, in particolar modo, i ministri e i consigli, con i propri assistenti, e i referenti di zona. Il contributo previsto è di €. 2,00 a partecipante.

L'Assemblea ci vedrà tutti attivi protagonisti della progettazione futura della nostra Fraternità regionale; a tale scopo è previsto che le conclusioni dei lavori di gruppo – fatti a partire da una griglia comune – siano condivise ed acquisite direttamente in Assemblea dal Consiglio regionale. Le scelte programmatiche che ne deriveranno saranno votate dall'assemblea (dai ministri locali o loro delegati) e diverranno di fatto le linee guida comuni del nostro cammino futuro.

A tale scopo ribadiamo che è indispensabile che ogni fraternità locale sia presente con il proprio ministro e consiglio, compreso l'assistente, per partecipare attivamente ai momenti di discernimento e riflessione comune (i lavori di gruppo) e successivamente per decidere le linee guida future della Fraternità regionale (votazione del Documento finale).

Al fine di facilitare la partecipazione di tutti abbiamo programmato questa Assemblea regionale in un solo giorno, certi che tutti comprenderemo quanto sia indispensabile la puntualità e la presenza per l'intera durata dei lavori.

Vi confermiamo che sarà possibile ritirare il materiale distribuito nell'assemblea di giugno scorso (cartella con cd)

Occorre far pervenire le adesioni al Consigliere Regionale di Macro zona e alla Segreteria dell'Assemblea (composta dai Consiglieri: Angiola Lettieri-email: angiola.lettieri@alice.it cell. 3397475170, Pasquale Pisaniello-email: pasq.pisa@virgilio.it cell.3477056900, Rosanna Costanzo-email: rosariacostanzo@alice.it cell.3491573069 e Assunta Giannone-email: assunta.giannone@libero.it cell. 3398332881 – e-mail segreteria: ofs.campania@alice.it).

Siamo pronti, quindi, a riprendere il comune cammino del nuovo anno fraterno 2011 – 2012, un anno che – insieme con l'intera fraternità nazionale ed in sintonia con le indicazioni della Chiesa Italiana – sarà incentrato sul seguente "tema": **"EDUCAZIONE AL VANGELO E VITA QUOTIDIANA"**.

Tema che, come dicevo, è anche il titolo del nuovo testo di formazione che accompagnerà il nostro cammino nel prossimo anno; un sussidio agile e snello che è opportuno che venga messo nelle mani di tutti i membri delle fraternità locali, in modo da favorire e promuovere la formazione e la crescita spirituale di ciascuno e di ogni fraternità.



Ordine Francescano Secolare d'Italia

"Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico ..." [Regola Ofs, 14]

Fraternità Regionale della Campania

È, pertanto, necessario che il testo dell'anno - *Educazione al Vangelo e vita quotidiana* – sia centrale nella progettazione dei cammini formativi iniziali e permanenti e nella progettazione dei livelli regionale, zonale e locale, a garanzia dell'unicità del cammino della fraternità regionale.

In questo primo scorcio di attività vi sarà un evento, già anticipato nella circolare del 6/6/2011, particolarmente sentito da noi francescani: il 25° Anniversario della Giornata mondiale di Preghiera per la Pace che si tenne in Assisi il 27 ottobre 1986 che cadrà il 27 ottobre 2011.

In tal senso la Pintera Famiglia Francescana ha preparato una serie di appuntamenti da vivere a livello locale o in fraternità e che di seguito vi riporto:

I settimana: da Domenica 25 Settembre

Tema: FRATERNITÀ

Obiettivo: Sensibilizzare la comunità affinché si possa comprendere che, alla base del nostro cammino francescano, l'esperienza fraterna è componente essenziale dell'essere minoritico per definizione.

Come sviluppare il tema: lo si può approfondire nell'omelia domenicale, oppure attuare durante la settimana iniziative che possano far riflettere su tale tematica (tavole rotonde, formazioni ad hoc, cineforum, lettura critica di alcuni brani, ecc.)

Suggerimenti:

- Per l'omelia domenicale – riferimento al modo di intendere la fraternità da parte di San Francesco, secondo il quale essa è rappresentata da persone con la loro dignità e responsabilità, con i loro pregi e difetti, "dono" del Signore (FF116).
- Per il cineforum – consigliato il "Film rosso" di Krzysztof Kieslowski. Il film, all'interno della famosa trilogia che affida un colore della bandiera francese a ciascuno dei tre valori del motto portante della rivoluzione del 1789 (liberté, égalité, fraternité), parla infatti della storia, o meglio di più avvenimenti che si intrecciano tra persone, coinvolgendole affettivamente. Ma, a primeggiare fra tutti, ci sono, appunto, la giovane modella e il vecchio giudice che divengono, tra sfondi che si susseguono in un'alternanza di sospetto e amicizia, il simbolo della fraternità.
- Per una canzone – "Oriente" di Niccolò Fabi, suggerita perché esprime il rapporto di scambievole reciprocità tra l'autore ed il suo prossimo, reciprocità che è alla base del proprio vivere con l'altro, reciprocità senza la quale non si può parlare di fraternità, bensì di un sentimento diverso, che, senza la base familiare, può essere destinato ad evolvere verso l'utilitarismo.

II settimana: da Domenica 2 Ottobre

Tema: ECUMENISMO E DIALOGO

Obiettivo: sottolineare all'interno della comunità che il cristiano è soprattutto colui che riesce a vivere il proprio tempo con coloro che lo circondano, condizioni queste che introducono i temi dell'ecumenismo (in quanto consapevolezza del proprio stare nel mondo) e del dialogo (in quanto strumento di relazione, testimonianza, carità fraterna).

Come sviluppare il tema: lo si può approfondire nell'omelia domenicale, oppure attuare durante la settimana iniziative che possano far riflettere su tale tematica (tavole rotonde, formazioni ad hoc, cineforum, lettura critica di alcuni brani, ecc.)

Suggerimenti:

- Per l'omelia domenicale – esempio classico, ma mai banale, è quello di San Francesco che va oltremare presso il Sultano per portare a termine la sua opera di testimonianza verso tutti i popoli della terra, episodio raccontato nella Legenda Major (IX, 8)
- Per il cineforum – consigliato il film "Vai e vivrai" di Radu Mihaileanu, che racconta le vicende di un ragazzo ebreo che vive la sua infanzia sballottato tra genti e persone della cui presenza non ha scelto di circondarsi e con le quali troverà il modo di intessere dei rapporti proficui solo attraverso l'accorgersi della propria personalità (elemento fondamentale per avere un vero dialogo).
- Per una canzone – "Vengo dalla Luna" di Caparezza racconta della difficoltà di accogliere l'altro, lo straniero, lo sconosciuto, perché spesso è più comodo, oltre che oggettivamente più facile,



Ordine Francescano Secolare d'Italia

"Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico ..."[Regola Ofs, 14]

Fraternità Regionale della Campania

trincerarsi dietro le proprie barricate di convinzione ed escludere l'altro dalla propria vita piuttosto che, comprese le proprie povertà, accogliere anche quelle del prossimo per arrivare ad una ricchezza comune.

III settimana: da Domenica 9 Ottobre

Tema: INTERRELIGIOSITÀ

Obiettivo: entrare nella forma mentis che essere cristiano, per quanto sia l'unica via che porta alla salvezza, non è l'unica scelta spirituale esistente e pertanto ci si dovrebbe aprire al dialogo interreligioso, in quanto in ogni credo esiste l'anelito verso la divinità ed il confronto, supportato da una congrua e necessaria preparazione, può arricchire chi lo vive fraternamente.

Come sviluppare il tema: lo si può approfondire nell'omelia domenicale, oppure attuare durante la settimana iniziative che possano far riflettere su tale tematica (tavole rotonde, formazioni ad hoc, cineforum, lettura critica di alcuni brani, ecc.)

Suggerimenti:

- Per l'omelia domenicale – far riferimento a quanto espresso dalla Chiesa in merito, magari riportando i principi ispiratori dell'enciclica "Redemptoris Missio" di Papa Giovanni Paolo II, che sottolineava gli aspetti di questo momento edificante nella fede di ogni cristiano.
- Per il cineforum – consigliato il film "Chiara e Francesco", recentissimo, di Fabrizio Costa, uno dei pochissimi a prendere in considerazione l'aspetto dell'apertura interreligiosa del Santo di Assisi all'interno del suo cammino di testimonianza.
- Per una canzone – "Se non ami" di Nek, calata nel contesto della consapevolezza del proprio credo religioso, ci dice che la religione è primariamente un'esperienza d'amore che dura tutta la vita e che getta le basi per la costruzione del proprio mondo da parte del singolo: in questa chiave di lettura, l'interreligiosità si vede come il mettere a confronto amori di natura differente ma che hanno la medesima finalità, oltre ad essere impreziosita da una strofa che ricalca fedelmente l'inno paolino alla carità.

IV settimana: da Domenica 16 Ottobre

Tema: GIUSTIZIA E PACE

Obiettivo: ricordare che lo Spirito di Assisi affonda una radice fondamentale nei temi di giustizia e pace, in quanto valori ispiratori e del modus operandi del francescano nella sua vita quotidiana e nelle scelte che essa comporta (politiche di rispetto ambientale, acquisto ragionevole, sviluppo sostenibile, risparmio energetico, impegno politico responsabile)

Come sviluppare il tema: lo si può approfondire nell'omelia domenicale, oppure attuare durante la settimana iniziative che possano far riflettere su tale tematica (tavole rotonde, formazioni ad hoc, cineforum, lettura critica di alcuni brani, ecc.)

Suggerimenti:

- Per l'omelia domenicale – riferimento al comunicato vaticano del 2 Aprile 2011, che tratta proprio dell'importanza dei temi di giustizia e pace nella ricorrenza del 25° anniversario dello Spirito di Assisi.
- Per il cineforum – consigliato "Una scomoda verità" di Davis Guggenheim, che parla dell'impatto ambientale dello stile di vita occidentale, dando un taglio equo e solidale alle tematiche inerenti la salvaguardia e l'integrità del creato.
- Per una canzone – "Salvami" di Jovanotti presenta all'ascoltatore tutta una serie di situazioni nelle quali non esiste equità di rapporto tra due o più persone o fazioni, ponendo l'accento su quanto sarebbe bello se si riuscisse a vivere basandosi sul presupposto che ogni uomo nasce, oltre che libero, uguale, nei diritti e nella dignità, a tutti gli altri.

Tutta questa preparazione culminerà nel grande incontro che l'intera Famiglia Francescana sta preparando e che è stato fissato per il 23 ottobre 2011. In una prossima circolare vi sarà indicato il luogo e il programma.

A conclusione di questo invito volevo ancora una volta ricordarvi che:



Ordine Francescano Secolare d'Italia

"Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico ..."[Regola Ofs, 14]

Fraternità Regionale della Campania

1. **con la celebrazione dei vesperi dello scorso 16 aprile 2011 (Domenica delle Palme) si sono aperte le celebrazioni per l'VIII Centenario della Consacrazione di Santa Chiara**, avvenuta nella notte della Domenica delle Palme del 1211, quando la giovane assisana fuggì dalla casa paterna per raggiungere la piccola chiesa della Porziuncola ad Assisi, dove viveva Francesco con i suoi frati, con il desiderio di seguire il suo ideale evangelico. Qui, con la tonsura dei capelli, iniziò una vita di penitenza e di consacrazione, condivisa in breve tempo da altre giovani del luogo: un movimento destinato a coinvolgere negli anni e nei secoli, donne di diversi Paesi e Continenti. Il centenario prevede iniziative liturgiche e manifestazioni di carattere culturale e spirituale. Le celebrazioni avranno altri momenti importanti, come la Festa della Domenica delle Palme del prossimo anno, e si concluderanno nel giorno della festa di S. Chiara l'11 agosto del 2012. "Mentre sentiamo di stare in piena comunione con le sorelle clarisse, e gioire con loro, invitiamo tutti i francescani secolari della Campania e le fraternità a sostenere e promuovere tutte quelle iniziative che faranno memoria di questo evento, e che, anche attingendo alla storia, offrono un nuovo slancio per rinnovare la volontà di servire la chiesa. I monasteri delle nostre sorelle clarisse offrono un valido contributo per la "formazione alla vita secondo lo Spirito": alla scuola di Cristo, maestro e pedagogo, nel silenzio della preghiera e nella rinuncia a ogni bene materiale ci si educa alla libertà e si opera quell'essenziale discernimento che porta a scrutare i "segni dei tempi" per una incisiva testimonianza del Vangelo nell'oggi della storia".

In allegato, oltre al calendario delle attività per l'anno fraterno 2011/2012, riproponiamo anche il modulo di prenotazione materiale e il modello utile per gli abbonamenti alla rivista nazionale e regionale e per i corredi formativi.

È possibile avere il materiale direttamente in occasione dell'Assemblea Regionale di Pietrelcina, prenotandolo almeno entro la settimana precedente all'Assemblea stessa.

Il Signore sia sempre con voi e voglia il Cielo che voi siate sempre con lui. Amen.

Che il Signore vi dia pace.

Fraternamente in Chiara e Francesco, Elisabetta e Ludovico
per il Consiglio Regionale della Campania

Il Ministro
Antonio BRUNO